

nenti pergamene sciolte, che trattano di affari riguardanti la città di Siena, ma anche documenti che hanno riferimento a territori dell'Oriente mediterraneo. Vi sono poi uniti due fascicoli, che contengono spogli di atti oggi perduti e che vanno dal 1201 al 1737.

[Lo spoglio è in compilazione.] — MS D 157 bis

MS. C 58
MSC 62

DEPOSITO BOSSI-PUCCI TOLOMEI

1213, *dicembre 7.* - 1862, *novembre 30.* - N. 475.

Nell'anno 1950 il conte Uberto Bossi-Pucci depositava alcune filze di atti e tutte le pergamene della famiglia materna dei Tolomei. Gli atti si riferiscono a quella illustre casata e alla chiesa di S. Cristoforo che era di suo patronato. Notevoli alcuni documenti commerciali e altri riferentisi a Fredi Tolomei, che fu rettore degli scolari dello Studio bolognese dal 1301 al 1306, oltre a vari altri che hanno importanza generale per la storia di Siena.

Vi è uno spoglio a schede, compilato all'atto del deposito.

ACQUISTO PICCOLOMINI-ADAMI. PERGAMENE SANSEDONI-PINOCCI

1296, *aprile 12.* - 1801, *maggio 29.* - N. 186.

Nell'anno 1949 furono acquistate dagli eredi del conte Giorgio Piccolomini-Adami queste pergamene, provenienti dall'archivio della famiglia Sansedoni. Riguardano le famiglie Pinocci e Sansedoni e contengono numerosissimi documenti commerciali della banca Spannocchi nel territorio francese e spagnuolo.

Vi è uno spoglio a schede, compilato dopo l'acquisto.